

L Information Modeling E Il Settore Delle Costruz

Yeah, reviewing a book **l information modeling e il settore delle costruz** could go to your near friends listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, finishing does not recommend that you have wonderful points.

Comprehending as competently as settlement even more than other will provide each success. neighboring to, the message as without difficulty as acuteness of this **l information modeling e il settore delle costruz** can be taken as without difficulty as picked to act.

Progetti Processi Prodotti Massimo Lauria 2012-12-05T00:00:00+01:00 Crisi è, con ogni probabilità, il termine con cui sono meglio identificabili questi anni. Dall'economia, all'etica; dai mercati, alla religione non sembra esistere alcun ambito della nostra vita che non risulti affetto da una qualche forma di crisi. Non fanno eccezione il settore delle costruzioni, il mestiere dell'architetto e il ruolo attuale del progetto di architettura nelle dinamiche di trasformazione del territorio e della città. Si tratta di una crisi di sistema che, nel coinvolgere il comparto dell'edilizia privata così come quello dei lavori pubblici, sembra aver sottratto al settore gli strumenti necessari per affrontare adeguatamente le sfide strategiche dei prossimi anni. Il territorio, l'ambiente e il paesaggio; la sostenibilità e le emergenze energetiche; la qualità delle nuove costruzioni; la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Riferendosi a questo scenario, il testo propone letture delle criticità attuali utilizzando lo stratagemma retorico di dicotomie costruite intorno a tre ambiti – Progetti, Processi, Prodotti – sui quali appare necessario stimolare un confronto tra i molteplici attori coinvolti.

Collaborative Construction Procurement and Improved Value David Mosey 2019-04-04 The guide that explores how procurement and contracts can create an integrated team while improving value, economy, quality and client satisfaction Collaborative Construction Procurement and Improved Value provides an important guide for project managers, lawyers, designers, constructors and operators, showing step by step how proven collaborative models and processes can move from the margins to the mainstream. It covers all stages of the project lifecycle and offers new ways to embed learning from one project to the next. Collaborative Construction Procurement and Improved Value explores how strategic thinking, intelligent team selection, contract integration and the use of digital technology can enhance the value of construction projects and programmes of work. With 50 UK case studies, plus chapters from specialists in 6 other jurisdictions, it describes in detail the legal and procedural route

maps for successful collaborative teams. Collaborative Construction Procurement and Improved Value: Examines the ways to create an effective contract that will spell success throughout the procurement process Contains helpful case studies from real-world projects and programmes Explores the benefits of the collaborative construction process and how to overcome common obstacles Bridges the gaps between contract law, collaborative working and project management Includes the first analysis of the NEC4 Alliance Contract, the FAC-1 Framework Alliance Contract and the TAC-1 Term Alliance Contract

Rapporto Formedil 2014 FORMEDIL 2014-09-26T00:00:00+02:00 La carenza di progetti - sia pubblici che privati -, la mancanza di risorse, la pressante pressione fiscale, l'eccessiva burocratizzazione, la perdita di lavoro di centinaia di operai, la chiusura di moltissime imprese sparse sul territorio: l'annuale analisi sull'universo edile redatta dal Formedil, in collaborazione con il Cresme, segnala purtroppo una preoccupante serie di fattori negativi. A questo drammatico scenario l'Ente Paritetico per la formazione in edilizia ha risposto e continua a rispondere con una serie di iniziative volte ad individuare le risposte, le chiavi di volta, le soluzioni più adatte al comparto. Ed il Rapporto 2014 vuole registrare, in maniera inequivocabile, proprio i risultati ottenuti attraverso la continua ed indefessa opera di "alfabetizzazione" professionale, di cultura ed aggiornamento formativo erogata ai lavoratori. Un testo imprescindibile, rivolto non solo agli addetti ai lavori, per comprendere le dinamiche che hanno messo in ginocchio il maggior volano economico nazionale e capire quanto il lavoro del Formedil sia fondamentale per aiutare imprese e lavoratori a vincere le difficili sfide che si parano all'orizzonte. NB: Acquistando l'eBook, riceverai in omaggio la sintesi del Rapporto Formedil 2014 in formato PDF.

Vertical Innovation. La vera natura dell'innovazione Luca Barbieri 2017-10-25 Nel cuore delle Alpi, in Alto Adige, lì dove cultura latina e tedesca si incontrano, sta accadendo qualcosa: centri di ricerca avanzati; un ecosistema fatto di multinazionali tascabili ed eccellenze artigianali; makers e talenti richiamati dall'altissima qualità della vita e dalla multiculturalità tipica delle zone di confine. Un nuovo modello di innovazione armonica e doppiamente responsabile: verso l'ambiente e verso la società. Un modello che punta alla qualità della ricerca e della produzione. La Vertical Innovation – veloce, efficace ma non distruttiva – si ispira direttamente alla natura che la circonda: quella delle Alpi e delle Dolomiti. Un fenomeno che può diventare modello anche per altri territori. Da mutuare e riadattare tenendone saldi i principi: la dimensione umana, il rispetto per la natura, la qualità del lavoro. Scoprendo la vera natura dell'innovazione. Vertical Innovation è la piattaforma che riunisce e racconta l'ecosistema dell'innovazione sviluppatosi in Alto Adige-Südtirol e le sue partnership con il resto del Paese e dell'Europa. Un progetto editoriale di IDM Alto Adige-Südtirol, agenzia della Camera di Commercio e della Provincia Autonoma di Bolzano, accompagnato da un roadshow di eventi che mettono a confronto, faccia a faccia, le eccellenze produttive e di ricerca dei territori, stimolando la nascita di progettualità comuni. www.verticalinnovation.it

Il cantiere digitale Angelo Ciribini 2019-10-14 Cantiere digitale è una espressione evocativa della trasformazione radicale in atto nel settore della costruzione e dell'immobiliare. La radicalità del suo valore innovativa deriva, infatti, dalla necessità di rimettere in discussione l'identità degli attori, la natura del luogo produttivo, l'essenza del prodotto/servizio, immobiliare e infrastrutturale. Il volume illustra, di conseguenza, il cambio di paradigma in atto, che investe l'intera catena di fornitura e i confini tra le organizzazioni e, in ultima analisi, tra il luogo confinato che si denomina come cantiere, edilizio o infrastrutturale, e un intorno di flussi logistici interconnessi e interdipendenti. Se, perciò, per il cantiere si può parlare di Quarta Rivoluzione Industriale, ben più che attraverso la robotica o altre manifestazioni visibili legate ai dispositivi, appunto, digitali, essa passerà per le vie della cultura dei dati, dei processi guidati dai dati, di grande mole ed eterogeneità, prevalentemente numerici e preferibilmente strutturati, immediatamente trasmessi ubiquamente. Il cantiere digitale è, pertanto, una entità dilatata nello spazio e nel tempo che vede sempre più protagoniste la Data Science e la Communication Technology: è una entità che ambisce, grazie alla Platformization, a ridurre, per il tramite della Intelligence e della Prediction, la caratteristica incertezza dei processi produttivi propri al comparto.

Il BIM Chuck Eastman 2016-02-17T00:00:00+01:00 Questa edizione italiana del testo di riferimento internazionale sul BIM è nata dall'esigenza, condivisa con gran parte del mondo della progettazione e produzione edilizia, di fornire al panorama della committenza pubblica o privata, delle professioni e delle imprese, un volume che fosse capace di mettere in evidenza la grande novità rappresentata dall'adozione del BIM all'interno dei propri processi ideativi, produttivi e gestionali. Nella prima parte il volume affronta le tematiche relative alla gestione contrattuale del settore delle costruzioni e di come l'introduzione del BIM stia spostando l'attenzione degli attori su processi collaborativi; esamina quindi tutto l'apparato tecnologico (hardware e software) in termini di interoperabilità e di piattaforme BIM. I capitoli successivi riguardano rispettivamente i proprietari o i gestori dell'edificio, i progettisti, le imprese esecutrici e infine i subappaltatori e i fornitori; questi capitoli evidenziano gli sforzi richiesti dallo sviluppo del BIM all'interno dei processi aziendali, i possibili elementi di resistenza, ma soprattutto permettono di intravedere le ottimizzazioni di quegli elementi di scarsa produttività che la gestione tradizionale mantiene fortemente in essere. Un intero nuovo capitolo introduce l'importante punto di vista offerto dagli autori su come il BIM sia destinato a modificare questo settore nel breve e nel medio termine, cui fa seguito un capitolo che presenta il livello di diffusione del BIM nei diversi continenti, riportando una scheda riepilogativa per paese da cui è possibile estrarre sia norme tecniche sia report applicativi o linee guida. L'ultimo capitolo offre, tra gli altri, alcuni casi studio afferenti alla realtà italiana, a riprova dell'attenzione che anche nel nostro Paese va rivolgendosi nei confronti del BIM.

Costruire digitale. Scenari per un Project Management 4.0 Sofia Agostinelli

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on October 7, 2022 by guest

2022-01-01 Il presente volume è frutto dell'esperienza degli autori in ambito di ricerca, didattica ed anche professionale su una materia di primario interesse quale quella della digitalizzazione dell'intera filiera delle costruzioni, intesa come strategia imprescindibile per il miglioramento delle performance del comparto. Gli autori con rigore scientifico analizzano le potenzialità dell'evoluzione digitale nelle diverse fasi del processo informativo delle costruzioni, fino ad arrivare alla valutazione di nuove future prospettive di digitalizzazione dell'intero processo, identificando al contempo esigenze non ancora pienamente soddisfatte nell'ambito della gestione e realizzazione del "built environment", dalla sua ideazione, alla progettazione e costruzione, fino alla manutenzione. Risulta evidente come lo sviluppo degli strumenti di progettazione e il loro rapporto con quelli di produzione, costruzione e analisi possano aprire scenari estremamente efficienti, a patto che tutte le attività di gestione dei processi siano supportate da un cambio di paradigma. Tale trasformazione vede come fulcro l'implementazione di veri e propri modelli di dati tridimensionali ed ambienti condivisi che ottimizzino i processi di acquisizione delle informazioni, auspicando anche un allineamento degli strumenti legislativi alle crescenti potenzialità di metodi e strumenti dell'ICT.

Il BIM per la gestione dei patrimoni immobiliari Giuseppe Martino Di Giuda 2017-11-09T00:00:00+01:00 a modellazione informativa si sta affermando come metodologia per la gestione integrata del patrimonio immobiliare e come strumento per il Facility Management (FM). Questo volume si apre con un confronto delle principali linee guida internazionali per l'utilizzo del BIM nel FM e illustra l'implementazione della metodologia BIM nei processi aziendali, affrontando la tematica a partire dall'analisi preliminare fino alla gestione dei contratti, ai piani di manutenzione, alla documentazione e alle modalità di scambio dati. L'implementazione del BIM in azienda è qui intesa come ottimizzazione e sistematizzazione dei processi già esistenti. Il volume è ricco di workflow che hanno lo scopo di semplificare i processi e di strutturare il flusso informativo garantendo la coerenza dei dati, la collaborazione tra i soggetti e l'aggiornamento costante del sistema 'modello BIM-Database' che diventa modello di Asset Information Management (AIM). Vengono presentate le regole di modellazione e descritte le modalità di integrazione del modello AIM con il database associato per la gestione del FM. Il volume è corredato da un esempio applicativo: la linea guida proprietaria RAI BIM, finalizzata alla gestione del patrimonio sia in termini di strategie di intervento sia per la gestione dei contratti di progettazione, nuova costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria.

Handbook of Research on Developing Smart Cities Based on Digital Twins Del Giudice, Matteo 2021-01-15 The advent of connected, smart technologies for the built environment may promise a significant value that has to be reached to develop digital city models. At the international level, the role of digital twin is strictly related to massive amounts of data that need to be processed, which proposes several challenges in terms of digital technologies capability, computing, interoperability, simulation, calibration, and representation. In

these terms, the development of 3D parametric models as digital twins to evaluate energy assessment of private and public buildings is considered one of the main challenges of the last years. The ability to gather, manage, and communicate contents related to energy saving in buildings for the development of smart cities must be considered a specificity in the age of connection to increase citizen awareness of these fields. The Handbook of Research on Developing Smart Cities Based on Digital Twins contains in-depth research focused on the description of methods, processes, and tools that can be adopted to achieve smart city goals. The book presents a valid medium for disseminating innovative data management methods related to smart city topics. While highlighting topics such as data visualization, a web-based ICT platform, and data-sharing methods, this book is ideally intended for researchers in the building industry, energy, and computer science fields; public administrators; building managers; and energy professionals along with practitioners, stakeholders, researchers, academicians, and students interested in the implementation of smart technologies for the built environment.

Towards the reactive building process management Francesco Livio Rossini
2022-02-21 Digital tools and techniques, also because of the recent restrictions caused by the pandemic, have gained an almost necessary role in human activities. The construction sector, which is structurally slower in metabolising innovation, has a significant productivity gap when compared with manufacturing. This research therefore analyses the management methodologies used today for construction and proposes, through the principles of reactive programming and an integrated use of BIM and IT tools, a tested methodology capable of increasing the productivity and quality of the construction process on building site.

Tiziano Mannoni. Attualità e sviluppi di metodi e idee. Volume 2 ISCUM
2021-10-08 Volume 2 Sezioni: 4. Architetture e insediamenti 5. Territorio 6. Conoscenza e conservazione 7. Altri temi e problemi Come comitato scientifico e organizzativo, il compito che ci siamo assunti non è stato semplicemente rendere omaggio alla memoria di Tiziano Mannoni, e ricordarne l'opera a dieci anni dalla scomparsa, ma evidenziare cosa, e quanto, dei suoi insegnamenti è presente, e vitale, nelle ricerche che conduciamo. L'opera è rivolta soprattutto a chi non ha avuto l'occasione di conoscere l'uomo e il ricercatore che, a nostro avviso, più di altri si è distinto, in Liguria e non solo, per costruire un'archeologia a tutto tondo. Non diciamo 'globale' perché, come lo stesso Mannoni sosteneva negli ultimi anni, il termine può dare un'idea sbagliata: di chi eccede in ambizione, non riconosce la complessità dei problemi storici, confonde la propria ricerca con il tutto.

Handbook of Research on Emerging Technologies for Architectural and Archaeological Heritage Ippolito, Alfonso 2016-08-27 Cultural heritage is a vital, multifaceted component of modern society. To better protect and promote the integrity of a culture, certain technologies have become essential tools. The Handbook of Research on Emerging Technologies for Architectural and Archaeological Heritage is an authoritative reference source for the latest

scholarly research on the use of technological assistance for the preservation of architecture and archaeology in a global context. Focusing on various surveying technologies for the study, analysis, and protection of historical buildings, this book is ideally designed for professionals, researchers, upper-level students, and practitioners.

Come redigere il capitolato informativo secondo la metodologia BIM Andrea Ferrara 2018-07-25T00:00:00+02:00 A seguito dell'entrata in vigore del D.M. 560/2017, il BIM, Building Information Modelling, è divenuto obbligatorio per la progettazione, costruzione e gestione delle opere pubbliche. In uno scenario normativo in costante evoluzione, il presente testo raccoglie e compara i contenuti informativi espressi da specifiche tecniche nazionali e internazionali, al fine di fornire un quadro completo sulle procedure da attuare per l'esecuzione di una gara BIM. Attraverso l'analisi di normative dedicate come le BS PAS 1192, le specifiche tecniche NBIMS-US e le UNI 11337, il libro si configura come un compendio di nozioni, esempi e applicazioni indispensabili per la gestione informativa della commessa. L'illustrazione dettagliata del Capitolato Informativo e del relativo Piano di Gestione Informativa, introdotti entrambi dalla norma UNI 11337:2017, diviene il punto di partenza per la definizione di contenuti ben più ampi, come il BIM Execution Plan, la Common Data Environment, i BIM Use e i sistemi di classificazione di prodotti e processi, quali le tabelle OmniClass e Uniclass 2015. Rivolto a professionisti, imprese e rappresentanti della Pubblica Amministrazione, il testo costituisce una sintesi completa per la programmazione e l'esecuzione di un appalto pubblico adottando gli strumenti del Building Information Modelling.

Project Management. Metodologie di gestione dei processi edilizi Carlo De Maria 2019-09-17 Questa pubblicazione è stata realizzata per fissare le tematiche fondamentali del Project Management, emerse durante gli anni di svolgimento del corso didattico universitario omonimo, svolto presso la facoltà di Architettura dell'università di Roma "Sapienza", integrando al contempo, alcune basilari indicazioni sulle tematiche che sovrintendono alla governance di una commessa di progettazione e/o costruzione di opere pubbliche e private. E con riferimento all'odierno dibattito sulle tecniche di organizzazione e gestione delle commesse nel settore delle costruzioni, si vuole qui tracciare una linea di condotta sulla pianificazione e programmazione dei suoi processi attuativi, riportando tutte le problematiche ad una condotta gestionale ottimale, in vista del conseguimento del . Il presente libro permette quindi al lettore di dare ordine al quadro complessivo delle procedure di management, individuando quali sono oggi le tecniche basilari che consentono al project manager di controllare l'evoluzione di una commessa, avendo estremo riguardo, attenzione e controllo dei tempi, dei costi e dell'ottimale allocazione delle risorse coinvolte nella commessa acquisita. A tale scopo, dopo una parte introduttiva di richiamo alla legislazione vigente ed al quadro delle procedure previste nel campo delle opere pubbliche, sono illustrate le tecniche di pianificazione e di programmazione di una commessa, in vista della ottimizzazione della gestione del processo edilizio, nel suo complesso.

La dimensione multidisciplinare della sostenibilità Ornella Castiglione
2021-08-05 Nella società attuale la sostenibilità e l'emergenza ambientale sono punti cruciali e la consapevolezza che la questione sia multidisciplinare è ben radicata in tutti gli attori coinvolti, superando di fatto l'approccio esclusivamente economico o tecnologico, ormai riduttivo. I contributi raccolti in quest'opera collettanea studiano il tema da differenti angolazioni – tecnologia, economia, edilizia, architettura, urbanistica, ingegneria e robotica – e integrano riflessioni teoriche con proposte sperimentali. Gli autori non tralasciano le istanze estetiche, sociali, filosofiche e culturali, chiamate a fornire un contributo significativo per la definizione di un nuovo paradigma comportamentale e progettuale, sia a livello individuale che collettivo. Le argomentazioni proposte costituiscono un confronto e una riflessione che stimola e amplia il dibattito su una questione che riguarda ogni individuo in una dimensione globale e relazionale con la realtà.

Italian survey & international experience AA. VV. 2014-09-09T00:00:00+02:00
Volume di grande formato di oltre 1.000 pagine in edizione italiano e inglese riccamente illustrato a cura della segreteria del 36° CONVEGNO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE - UNDICESIMO CONGRESSO UID - PARMA 18 • 19 • 20 SETTEMBRE 2014 - SEDE CENTRALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA I convegni/congressi periodici delle società scientifiche sono sempre stati lo strumento migliore e più efficace per rendersi conto dello stato di salute, di vivacità e di avanzamento della ricerca di una specifica comunità scientifica. Continuano ad esserlo, nonostante la scarsa considerazione che ad essi era stata riservata nelle prime impostazioni della VQR 2004-2010 e dai criteri per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, che in parte permane e che rischia di allontanare da essi gli studiosi più giovani e più esposti alle estemporanee suggestioni derivanti da presunte ventate rinnovatrici, importate da tradizioni e realtà lontane dalla nostra. Difficilmente da questi incontri viene fuori l'eccellenza assoluta, delegata da sempre – a seconda della specificità e della tradizione della comunità considerata – a monografie (come per le aree umanistico-sociali e in parte anche per la nostra) o ad articoli su prestigiose riviste scientifiche, internazionali ma talvolta anche solo nazionali, indicizzate o meno. Essi tuttavia danno un quadro più completo della situazione, su cosa si muove e come, sui temi di prevalente interesse (anche quando si è in presenza di incontri tematici) in una determinata fase, sulle tendenze in atto e sulla loro evoluzione. Gli atti relativi sono quanto di più significativo possa esistere per una lettura in tal senso. Da sempre, cerco di acquisire quelli dei convegni della nostra area, anche di quelli ai quali non ho partecipato; li esamino, evidenziando ciò che, allo stato, mi pare più interessante; li conservo con cura, consultandoli immancabilmente quando debbo delineare lo stato dell'arte su qualche argomento che mi appresto ad affrontare. Gli atti di questo Convegno di Parma – il 36° dei docenti delle Discipline della Rappresentazione nelle Facoltà di Architettura e di ingegneria – non si sottraggono a queste caratteristiche, anzi le confermano in pieno. In primo luogo attestano – a dispetto di quanto gli uccelli di malaugurio,

presenti anche al nostro interno, affermano – la consistente ripresa dell'attività di ricerca nell'area della rappresentazione grafica. Sono pervenuti ben 119 contributi: un numero di tutto rispetto, se si pensa che siamo di fronte a convegni annuali, mentre altri appuntamenti omologhi, come i congressi di EGA o la International Conference on Geometry and Graphic (per citare incontri periodici ai quali partecipano alcuni di noi) si svolgono invece con cadenza biennale. E se si considera che ben 54 contributi di colleghi italiani sono stati inviati, nello stesso tempo, a revisione per il Congresso internazionale EGrafiA 2014, che si terrà a Rosario (Argentina) solo due settimane dopo l'incontro di Parma. Si conferma quindi, dopo i 117 interventi inviati al precedente convegno UiD di Matera, anche la forte ripresa di interesse per il nostro più importante appuntamento annuale. A tal fine, di sicuro ha giovato la decisione di renderlo finalmente itinerante – come si verifica per tutti quelli omologhi, ovunque nel mondo – con conseguente stimolo di dinamicità, protagonismo positivo delle sedi interessate, emulazione e tendenza ad adottare i protocolli più condivisi e le migliori pratiche organizzative: così come messo in atto dal gruppo di Parma, coordinato da Paolo Giandebiaggi, al quale va il più vivo ringraziamento dell'Unione e mio personale. Positivi, pertanto, sono stati l'anticipazione dei tempi di definizione delle tematiche e della call; l'adozione della responsabilità scientifica in capo allo stesso Comitato Tecnico Scientifico della UiD e di procedure partecipate di valutazione e selezione degli interventi, con la revisione mediante rigoroso processo di double blind peer review (con l'invio a un terzo revisore nei casi controversi), che ha coinvolto più di trenta colleghi, italiani e stranieri; l'adeguata stampa degli atti. Ancora irrilevante in termini numerici la presenza di colleghi stranieri, a testimoniare da un lato la pochezza di relazioni internazionali di carattere istituzionale della UID e, dall'altro, il fatto che nell'ambito delle comunità scientifiche riconducibili alla rappresentazione grafica il Rilievo – tema del Convegno – è praticato con specifiche valenze didattiche e scientifiche quasi esclusivamente dagli italiani, dagli spagnoli di Expresión Gráfica Arquitectónica e (quello a vista) dagli argentini. Di contro, come a Matera, dove gran parte degli interventi era comunque riconducibile a rilievi, proprio il tema scelto ha di sicuro aiutato la numerosa partecipazione a conferma che, ormai, gran parte dell'attività di ricerca del settore si sviluppa, in Italia, nel campo del Rilievo. È questo un dato inequivocabile, connesso a molti fattori di varia natura, a volte contrastanti e spesso correlati, sul quale dobbiamo riflettere a fondo, continuando il dibattito avviato nel 2012 al Convegno di Roma, «Elogio della teoria. Identità delle discipline del disegno e del rilievo». Fino a che punto, ad esempio, ciò è dovuto al fatto che mentre nel campo della rappresentazioni infografica in effetti non si sono più registrati, a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso, sviluppi rivoluzionari, il Rilievo, invece, ha continuato ad avere negli ultimi anni trasformazioni/innovazioni significative? Di sicuro è il campo che ci offre la maggiore visibilità e le maggiori possibilità operative, in ambito accademico nelle relazioni scientifiche con altre aree culturali, nel trasferimento tecnologico, e quello nel quale si svolge la quasi totalità delle nostre attività di finanziamento mediante convenzioni conto terzi. È quello nel quale

più possiamo mettere in mostra, oltre al “sapere”, la nostra capacità di “sapere fare”, tanto per usare uno slogan che negli ultimi due decenni ha caratterizzato, non sempre positivamente, tutta l'università italiana. Certo, proprio questo Convegno conferma – pure con gli interventi pervenuti per la terza sessione – che, nel migliore dei casi, continua a trattarsi di ricerca applicata. Ne deriva che occorre porsi il problema della possibilità, più che dei margini, di affrontare anche in questo campo questioni ascrivibili alla ricerca teorica di base; magari con apporti interdisciplinari e strette relazioni con altri settori (informatica, in primo luogo). A ben vedere, però, si tratta di un'attività che non solo coinvolge in maniera quasi esclusiva le generazioni più giovani della nostra area, ma ha avuto – sta avendo – conseguenze immense, impensabili prima, come sempre succede, e, forse, ormai già irreversibili per la nostra identità culturale e scientifica. Non sono cambiati infatti solo e semplicemente gli strumenti e le tecniche di rilevamento e restituzione, che hanno stravolto il modo di operare e il linguaggio, rendendo in breve obsolete procedure che sembravano innovative e introducendo termini nuovi che hanno stravolto il lessico specifico, ancora alla ricerca di una propria stabilità. E che, come bene illustrato da Carlo Bianchini, delineano un «vero e proprio salto evolutivistico: un cambiamento così radicale che credo possa portare a definire un Rilievo 2.0». Sta cambiando l'oggetto stesso del nostro operare che, dal rilievo dell'architettura e degli ambiti urbani, si è esteso in maniera e in misura sempre più consistenti e ragguardevoli al rilievo di dipinti, parietali e non, anche di tombe, di sculture (antiche e contemporanee) e di oggetti, non più solo archeologici ma anche di design, perfino dei disegni di moda. In una parola, si potrebbe dire che si è esteso al rilievo dei beni culturali, in senso ampio; e non solo. Si è a un passo, e qualcuno di noi già l'ha fatto, dal dedicarsi anche al rilievo di qualsiasi oggetto, anche di quelli di interesse in campo medico – dalle parti del corpo umano alle loro eventuali protesi – così come già compiuto nell'ultimo decennio dai colleghi di altre aree della rappresentazione ingegneristica. Se qualcuno può restare interdetto, è solo il caso di ricordare che proprio attraverso gli studi sul corpo e sulle proporzioni umane Albrecht Dürer colse la necessità di rappresentare gli oggetti mediante la doppia proiezione ortogonale, anticipando di circa tre secoli l'impostazione di Gaspard Monge. Al punto che, agli inizi del Novecento, Federico Amodeo lo ritenne «il vero padre fondatore della Geometria descrittiva» e giunse addirittura a proporre di chiamare il metodo delle proiezioni ortogonali «metodo di Dürer-Monge». A chi è interessato più al futuro che al passato va invece fatto rilevare che proprio questi lavori, questi oggetti di investigazione, non solo testimoniano un profondo allargamento della sfera del nostro sapere, ma stanno lentamente ma inesorabilmente riconfigurando il nostro specifico, quasi come in una mutazione genetica. Da esperti di disegno dell'architettura – nelle sue varie e ampie declinazioni, dei suoi fondamenti scientifici e delle sue applicazioni – stiamo passando a essere soprattutto gli esperti dell'elaborazione e dell'utilizzazione di immagini visive. Ad aggregare così anche noi a quella che, un quarto di secolo fa, Gary Bertoline delineò come una nascente area scientifica: quella della visual science, le cui basi collocava in tre aree – «spatial cognition, imaging, and geometry» – e per le

cui applicazioni individuava due settori, artistico e tecnico. Più nel merito delle singole relazioni, va detto che per certi versi risulta un po' forzata la classificazione, sulla base delle indicazioni degli stessi autori, nelle tre sessioni; in particolare, alcuni interventi della sezione "La ricerca avanzata" potrebbero stare meglio in una delle altre due. Gran parte delle comunicazioni sono frutto di progetti di ricerca e campagne specifiche, anche in ambito internazionale (soprattutto in Europa dell'Est e in America latina), spesso finanziati a valle di bandi con procedure competitive. Vi sono interventi di carattere generale, sulla funzione e il ruolo del Rilievo, anche in ambito didattico, e con qualche interessante confronto tra le esperienze di vari paesi. Riflessioni sui diversi tipi di rilievo, in particolare tra quello architettonico, quello archeologico (che sta interessando sempre più la nostra area) e quello per il design (che è già tutto dentro la visual science); sulle finalità – per la documentazione, per il restauro – dell'operazione. In numerose comunicazioni vi è un adeguato approccio critico, non semplicemente operativo, all'utilizzazione delle nuove procedure (di presa dei dati, elaborazione e restituzione degli stessi), in particolare sulla modellazione parametrica, sull'estensione al rilievo di logiche BiM, HBiM (Historic BiM) e di interoperabilità, sull'introduzione di realtà aumentata, l'uso di software open source. Talvolta è chiaro il tentativo di contribuire a ottimizzare le operazioni, fino a delineare una compiuta metodologia specifica, tuttora in molti casi in via di definizione. Sorprende che si continui a non soffermarsi, come sarebbe auspicabile, sulle eventuali conseguenze della perdita del contatto immediato e diretto con la misura, connessa all'impiego delle apparecchiature tecnologicamente più avanzate, atteso che l'architettura, proprio come l'ingegneria, è imprescindibile dalla misura. Diminuiscono in misura drastica, fin quasi ad annullarsi, i rilievi in Italia di centri storici, di edifici monumentali, di architetture vernacolari, di testimonianze di archeologia industriale e di fortificazioni, sui quali in passato si è lavorato tanto. Aumentano, invece, quelli su tali temi all'estero e, anche in Italia, quelli su tematiche e tipologie costruttive poco coltivate in passato: siti Unesco, cimiteri, costruzioni rupestri, segmenti specifici di particolari stagioni dell'architettura (tardo gotico sardo, chiese gotiche napoletane, architettura religiosa italo-greca) e, soprattutto, di pitture parietali. Si registra una sorta di stasi sui rilievi delle realtà territoriali e urbane, per i quali si hanno poche relazioni (il gruppo di Carmine Gambardella, Andrea Rolando, ad esempio), a dispetto delle grandi possibilità che le nuove procedure consentono, facendo intravedere per la prima volta potenzialità per superare i limiti della rappresentazione tradizionale. Curiosamente, l'analisi multicriteria, sulla quale tanto si è lavorato alla SUN; la rappresentazione delle caratteristiche immateriali del territorio, tema avviato in Italia quindicina d'anni fa alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Salerno; le sperimentazioni e le pratiche dei gruppi di ricerca del Politecnico di Torino in merito alla rappresentazione dell'ambiente e del territorio, restano ancora esperienze isolate che non hanno avuto ricadute significative nel nostro ambito. Di contro, si profila un interessante allargamento per il rilievo architettonico tradizionale, in particolare con l'esigenza, oggi più

ma anche quello che Rosario Marrocco definisce nel suo intervento lo «spazio percepito [...] in buona parte inteso e identificabile come lo spazio vissuto». Uno spazio che tiene conto, quindi, della dimensione tempo e delle trasformazioni dello spazio fisico per effetto di fattori endogeni ed esogeni (p.e. illuminazione, corpi in movimento). E che di fatto potrebbe essere inteso come lo spazio architettonico tout-court, considerato che ormai è quasi un secolo che, con l'acquisizione della consapevolezza della dimensione tempo e con l'impiego massiccio del vetro e dei suoi derivati o surrogati come materiale da costruzione, si è rotta l'identità spazio-volume, spazio architettonico- spazio geometrico e il primo è diventato qualcosa di ben più complesso e articolato. Come in ogni processo complesso, si sono fatti molti passi avanti, ma anche qualcuno indietro. Scompaiono quasi del tutto, per fortuna, le comunicazioni elaborate sulla base di rilievi effettuati dagli studenti, forse perché questi non dispongono (ancora) delle attrezzature necessarie per le nuove tecnologie. Altri elementi positivi sono l'ampia partecipazione di giovani non strutturati, quasi la metà del totale, e il fatto che moltissimi professori esperti abbiano sottoposto, senza batter ciglio, i loro interventi alle revisioni anonime. Le comunicazioni si arricchiscono di opportuno taglio ampio e di aperture interdisciplinari, di note, non solo bibliografiche, e di citazioni anche esterne al nostro ambiente. Nel contempo pare che, in alcune nostre frange, sia attecchito il fenomeno dell'autocitazione, in misura ormai dilagante, fino ad assumere dimensioni preoccupanti, al limite della degenerazione. Ovviamente non vi è nulla di male nell'autocitarsi, in alcuni casi e ove indispensabile, in un ambito di ampio respiro che in primo luogo tenga conto dei lavori fondamentali e di riferimento sull'argomento trattato; ma citare solo o prevalentemente se stessi e il proprio intorno è inqualificabile, da qualsiasi punto di vista, e squalifica chi persegue tale prassi. Vito Cardone Presidente UID SAGGI DI: Cristiana Achille, Erika Alberti, Giuseppe Amoroso, Andrea Angelini, Francesca Antoci, Marinella Arena, Pasquale Argenziano, Alessandra Avella, Leonardo Baglioni, Vincenzo Bagnolo, Giovanni Maria Bagordo, Matteo Ballarin, Marcello Balzani, Piero Barlozzini, Hugo António Barros Da Rocha E Costa, Maria Teresa Bartoli, Cristiana Bartolomei, Manuela Bassetta, Carlo Battini, Paolo Belardi, Angelo Berneti, Silvia Bertacchi, Stefano Bertocci, Alessandro Bianchi, Giorgia Bianchi, Carlo Bianchini, Fabio Bianconi, Michela Bigagli, Montserrat Bigas Vidal, Antonio Bixio, Maria Cristina Boido, Cecilia Maria Bolognesi, Donatella Bontempi, António Álvaro Borges Abel, Paolo Borin, Alessio Bortot, Cristian Boscaro, Lluís Bravo Farré, Fausto Brevi, Raffaella Brumana, Stefano Brusaporci, Giorgio Buratti, Marianna Calia, Daniele Calisi, Michele Calvano, Dario Boris Campanale, Massimiliano Campi, Marco Canciani, Chiara Cannavicci, Alessio Capone, Mara Capone, Tiziana Caponi, Alessio Cardaci, Tiziana Cardinale, Laura Carnevali, Marco Carpiceci, Paola Casu, Raffaele Catuogno, Gerardo Maria Cennamo, Mario Centofanti, Francesca Cerasoli, Francesco Cervellini, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Michela Cigola, Gianluca Cioffi, Alessandra Cirafici, Luigi Cocchiarella, Paola Cochelli, Daniele Colistra, Fabio Colonnese, Antonio Conte, Roberto Corazzi, Luigi Corniello, Oscar Jesus Cosido Cobos, Carmela Crescenzi, Giovanna Cresciani, Cesare Cundari, Gian Carlo Cundari, Maria Rosaria Cundari, Pierpaolo D'agostino,

Giuseppe Damone, Daniela Elisabetta De Mattia, Massimo De Paoli, Diego De Re, Roberto De Rubertis, Matteo Del Giudice, Teresa Della Corte, Antonella Di Luggo, Francesco Di Paola, Mario Di Puppo, Andrea Donelli, Gilda Emanuele, Maria Linda Falcidieno, Patrizia Falzone, Laura Farroni, Stefano Fasolini, Francesco Fassi, 3d Survey Group – Politecnico Di Milano, Francesca Fatta, Federico Ferrari, Loredana Ficarelli, Marco Filippucci, Riccardo Florio, Maria Gloria Font Basté, Paola Foschi, Carmela Frajese D'amato, Andrea Frattolillo, Isabella Friso, Flora Gaetani, Maria Teresa Galizia, Simona Gallina, Arturo Gallozzi, Carmine Gambardella, Giorgio Garzino, Francesca Gasperuzzo, Fabrizio Gay, Paolo Giandebiaggi, Andrea Giordano, Paolo Giordano, Gaspare Giovinco, Claudio Giustiniani, Maria Pompeiana Iarossi, Manuela Incerti, Davide Indelicato, Carlo Inglese, Laura Inzerillo, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Stefania Iurilli, Tatiana Kirilova Kirova, Lucia Krasovec Lucas, Mariella La Mantia, Fabio Lanfranchi, Massimo Leserri, Massimiliano Lo Turco, Agnese Lorenzon, Marcella Macera, Federica Maietti, Francesco Maiolino, Anna Christiana Maiorano, Anna Maria Manferdini, Andrea Manti, Anna Giuseppina Marotta, Rosario Marrocco, Luca Martini, Maria Martone, Giovanna Angela Massari, Silvia Masserano, Lorenzo Matteoli, Domenico Mediati, Giampiero Mele, Maria Evelina Melley, Valeria Menchetelli, Juan Mercade Brulles, Alessandra Meschini, Davide Mezzino, Francisco Martínez Mindeguía, Giuseppe Moglia, Antonio Mollicone, Cosimo Monteleone, Roberta Montella, Pablo Navarro Camallonga, Pablo José Navarro Esteve, Romina Nespeca, Marilina Nichilo, Giuseppa Novello Massai, Valentina Nuccitelli, Daniela Oreni, Anna Osello, Diego Paderno, Alessandra Pagliano, Caterina Palestini, Luis Manuel Palmero Iglesias, Daniela Palomba, Francesca Paluan, Federico Panarotto, Giovanni Pancani, Maria Onorina Panza, Floriana Papa, Leonardo Papa, Lia Maria Papa, Leonardo Paris, Sandro Parrinello, Maria Ines Pascariello, Marco Pedron, Assunta Pelliccio, Andrea Pirinu, Nicola Pisacane, Maria Bruna Pisciotta, Manuela Piscitelli, Claudia Pisu, Claudio Presta, Paola Puma, Ramona Quattrini, Silvia Rinalduzzi, Andrea Rolando, Adriana Marina Rossi, Daniele Rossi, Michela Rossi, Michele Russo, Arturo Livio Sacchi, Francisco Javier Sanchis Sampedro, Cettina Santagati, Pedro Sarabia, Chiara Scali, Marcello Scalzo, Alessandro Scandiffio, Alberto Sdegno, Luca James Senatore, Filippo Sicurezza, Giovanna Spadafora, Roberta Spallone, Valentina Spataro, Cristina Speranza, Gaia Lisa Tacchi, Riccardo Tavolare, Enza Tolla, Camillo Trevisan, Angelo Triggianese, Pasquale Tunzi, Graziano Mario Valenti, Uliva Velo, Cesare Verdoscia, Chiara Vernizzi, Antonella Versaci, Daniele Villa, Marco Vitali, Maurizio Vitella, Wissam Wahbeh, Andrea Zerbi, Ornella Zerlenga, Stefano Zoerle.

Ultima chiamata: uscita 2020. La scadenza europea per la sostenibilità ambientale Adriana S. Sferra 2015-11-26T00:00:00+01:00 1810.2.37

Analisi Energetica degli Edifici. Elementi Progettuali Fabrizio Cumo 2019-02-25
Il testo è stato realizzato sulla base dell'esperienza maturata dagli autori nell'ambito delle tematiche della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici e dei sistemi di certificazione, analisi e diagnosi disponibili per i progettisti del settore. In particolare, sono stati inseriti contenuti riguardanti le logiche diagnostiche da utilizzare per l'efficientamento del

patrimonio edilizio per la transizione verso gli NZEB (edifici a energia quasi zero), insieme ad approfondimenti sui sistemi avanzati per la generazione di energia da fonti rinnovabili, integrabili negli edifici. È stato trattato inoltre l'uso del verde per il controllo microclimatico e la Life Cycle Analysis (LCA), metodologia impiegata per stimare il carico ambientale indotto dalle attività di trasformazione antropica. Al fine di poter avere piena consapevolezza del livello di conoscenza raggiunto è stata inserita nel volume anche una sezione dedicata allo svolgimento di esercizi semplificati, per il dimensionamento sia di impianti solari (collettori e sistemi fotovoltaici) che di impianti di recupero delle acque meteoriche e grigie, che potranno essere di supporto anche come metodi di calcolo speditivo per i professionisti del settore.

Elogio della teoria. Identità delle discipline del disegno e del rilievo AA.
VV. 2012-12-10T00:00:00+01:00 Il tema di questo XXXIV Convegno dei Docenti delle discipline della rappresentazione è tutto incentrato sulle teorie dell'area della rappresentazione, con la speranza che in questo difficile momento di transizione dell'Università italiana e, di conseguenza, della nostra Comunità scientifica, i lavori qui raccolti possano contribuire a quel processo di identificazione delle nostre discipline e della nostra area culturale che si è auspicato in principio. [Riccardo Migliari] The theme of this XXXIV Conference of the teachers of the representation disciplines is all focused on the theories of the field of representation, with the hope that in this difficult transition phase of the Italian University and, consequently, of our scientific Community, the works here collected may contribute toward the process of identification of our disciplines and of our Cultural area, that was auspicated at the beginning. [Riccardo Migliari]

Archeologia e Calcolatori, 30, 2019 Marco Arizza 2019-11-28 Il volume 30 di «Archeologia e Calcolatori» si apre con un inserto speciale, dedicato al trentennale della rivista. Alle introduzioni di F. Djindjian e di P. Moscati, che delineano un quadro dell'informatica archeologica nel suo divenire, seguono gli articoli dei membri del Comitato di Redazione, a testimoniare l'attività di ricerca e di sperimentazione che ha caratterizzato il cammino editoriale della rivista, e il contributo di una giovane laureata dell'Università Bocconi, che ha lavorato a stretto contatto con il team di «Archeologia e Calcolatori». Nella parte centrale sono pubblicati gli articoli proposti annualmente dagli autori. Ne emerge un quadro che rappresenta gli aspetti applicativi più qualificanti dell'informatica archeologica (le banche dati, i GIS, le analisi statistiche, i sistemi multimediali), ma che guarda oggi con sempre maggiore interesse agli strumenti di visualizzazione scientifica e di comunicazione delle conoscenze. Il volume si chiude con gli Atti del XII Workshop ArcheoFOSS (Free, Libre and Open Source Software e Open Format nei processi di ricerca archeologica), un'iniziativa lodevole, nata nel 2006, cui si è più volte dato spazio nelle pagine della rivista.

Virtual and Augmented Reality: Concepts, Methodologies, Tools, and Applications
Management Association, Information Resources 2018-03-02 Virtual and augmented

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on October 7, 2022 by guest

reality is the next frontier of technological innovation. As technology exponentially evolves, so do the ways in which humans interact and depend upon it. *Virtual and Augmented Reality: Concepts, Methodologies, Tools, and Applications* is a comprehensive reference source for the latest scholarly material on the trends, techniques, and uses of virtual and augmented reality in various fields, and examines the benefits and challenges of these developments. Highlighting a range of pertinent topics, such as human-computer interaction, digital self-identity, and virtual reconstruction, this multi-volume book is ideally designed for researchers, academics, professionals, theorists, students, and practitioners interested in emerging technology applications across the digital plane.

Building Information Modelling Ambrosio Sara 2020-03-31 Il settore delle costruzioni sta vivendo un periodo di costante, seppur lento, cambiamento. I fattori sono molteplici, legati sia alla recessione globalizzata che ha colpito trasversalmente tutta la filiera, sia alla necessità di superare il tradizionale divario tecnologico tra l'industria delle costruzioni e gli altri settori produttivi. Il risultato di questa particolare congiuntura è il crescente interesse verso le tecniche e metodologie di digitalizzazione del processo edilizio, percorso indispensabile per l'efficientamento dell'uso delle risorse impiegate nel costruire e gestire il costruito e, per concretizzare questo cambio di paradigma, è dunque necessario adeguare la formazione degli attori coinvolti. Pertanto, questo testo è rivolto a tutti gli operatori del settore, sia in corso di formazione che desiderosi di aggiornare le conoscenze pregresse, interessati a cogliere le opportunità date dall'approccio Building Information Modeling (BIM) e trasferire queste conoscenze metodologiche nella pratica applicativa. Tale manuale introduttivo, sviluppato parallelamente a corsi di perfezionamento e professionalizzazione nell'ambito BIM permette, infatti, di acquisire le basi della modellazione informativa e predisporre il lettore a gestire modelli più complessi.

Introduzione al BIM Giuseppe Martino Di Giuda 2019-06-24 Questo volume ha l'obiettivo di chiarire a studenti e professionisti come l'approccio BIM rivoluzioni non solo la concezione stessa del progetto, fornendo sempre più importanza alle informazioni correlate al bene edilizio, ma evidenzi inoltre un cambiamento metodologico, che sta modificando la gestione del processo, come sottolineato anche dalla normativa internazionale ISO 19650-1:2018. Per effettuare tale cambiamento, le stazioni appaltanti, in particolare quelle pubbliche, devono impostare una corretta gestione dell'intervento, tenendo a mente l'importanza dei dati nelle fasi di vita del bene edilizio. Attraverso questa evoluzione, anche le piccole committenze possono impostare metodologicamente un corretto processo BIM oriented. La digitalizzazione del settore AECO comporta la necessità di cambiare il paradigma che ancora in questi anni è stato prepotentemente proposto, ovvero passare dalla presunta centralità del progetto alla centralità della domanda.

Project Management. Strumenti e metodi di gestione nelle costruzioni Carlo De Maria 2018-08-29 Questa pubblicazione è stata realizzata per fissare le

tematiche fondamentali del Project Management, emerse durante gli anni di svolgimento del corso didattico universitario omonimo, svolto presso la facoltà di Architettura dell'università di Roma "Sapienza", integrando al contempo, alcune basilari indicazioni sulle tematiche che sovrintendono alla governance di una commessa di progettazione e/o costruzione di opere pubbliche e private. E con riferimento all'odierno dibattito sulle tecniche di organizzazione e gestione delle commesse nel settore delle costruzioni, si vuole qui tracciare una linea di condotta sulla pianificazione e programmazione dei suoi processi attuativi, riportando tutte le problematiche ad una condotta gestionale ottimale, in vista del conseguimento del . Il presente libro permette quindi al lettore di dare ordine al quadro complessivo delle procedure di management, individuando quali sono oggi le tecniche basilari che consentono al project manager di controllare l'evoluzione di una commessa, avendo estremo riguardo, attenzione e controllo dei tempi, dei costi e dell'ottimale allocazione delle risorse coinvolte nella commessa acquisita. A tale scopo, dopo una parte introduttiva di richiamo alla legislazione vigente ed al quadro delle procedure previste nel campo delle opere pubbliche, sono illustrate le tecniche di pianificazione e di programmazione di una commessa, in vista della ottimizzazione della gestione del processo edilizio, nel suo complesso.

Architecture and Design: Breakthroughs in Research and Practice Management Association, Information Resources 2018-11-02 Technological evolutions have changed the field of architecture exponentially, leading to more stable and energy-efficient building structures. Architects and engineers must be prepared to further enhance their knowledge in the field in order to effectively meet new and advancing standards. *Architecture and Design: Breakthroughs in Research and Practice* is an authoritative resource for the latest research on the application of new technologies and digital tools that revolutionize the work of architects globally, aiding in architectural design, planning, implementation, and restoration. Highlighting a range of pertinent topics such as design anthropology, digital preservation, and 3D modeling, this publication is an ideal reference source for researchers, scholars, IT professionals, engineers, architects, contractors, and academicians seeking current research on the development and creation of architectural design.

Looking to methods and tools for the Research in Design and Architectural Technology Filippo Bosi 2015-10-15 The volume presents the research experience of young researchers and PhD candidates, dealing with the Italian scientific area 08-C1 (Design and Technology of Architecture), with a discussion about scientific issues and methodologies applied. The aim is to express the methodological and investigation features of the issues faced by the researchers, along with the effectiveness of their researches design, giving the reader an immediate overview of the 08-C1 doctoral experience. Beside young researchers statements as witnesses of this research path, the volume collects professors critical contribution, to enrich the comprehensive picture of the progression and methodologies of the doctoral researches presented.

L'information modeling e il settore delle costruzioni: IIM e BIM Angelo Luigi

Downloaded from avenza-dev.avenza.com
on October 7, 2022 by guest

PROGETTARE E COSTRUIRE EDIFICI SOSTENIBILI CON PROFILI IN ACCIAIO SAGOMATI A

FREDDO Marta Sesana 2022-07-04T00:00:00+02:00 Questo volume raccoglie i risultati di anni di ricerca sulla progettazione e costruzione di edifici sostenibili, condotta dall'autrice in collaborazione con ricercatori e professori di diversi atenei nazionali e internazionali, e di confronto proattivo con diverse aziende del settore. Il testo, dal contenuto tecnico-scientifico, si focalizza sulle costruzioni stratificate a secco con struttura metallica in profili sagomati a freddo, analizzandole in termini prestazionali per evidenziarne potenzialità e applicazioni. È organizzato in due parti: nella prima vengono approfonditi aspetti normativi e metodologici in relazione al mercato dell'acciaio e delle costruzioni su tematiche quali l'efficienza energetica, l'industria 4.0, la digitalizzazione e l'economia circolare, mentre nella seconda viene fornita una panoramica sulle aziende italiane leader con un'ampia casistica di realizzazioni al fine di divulgare una conoscenza tecnologico-costruttiva esaustiva in un'ottica circolare e fornire esempi pratici ai professionisti del settore.

Project Management Organizzativo Lavorare per progetti e guidare l'innovazione nell'era del BIM Stefano Antonelli 2019-06-28T00:00:00+02:00 L'interoperabilità digitale, l'automazione dei processi produttivi dell'industria 4.0, l'emersione di nuove professioni e il declino di quelle tradizionali, sono tra le tematiche più critiche entrate di prepotenza nel mondo dell'industria, delle opere civili, dei lavori pubblici e dei processi di innovazione delle amministrazioni pubbliche. I tradizionali comportamenti del project manager non sono più in grado di dare risposte adeguate; anche questa professione, tra le più promettenti in Italia e nel mondo, deve imporsi un radicale svecchiamento degli approcci e degli orientamenti mentali. Solo la riconciliazione tra il linguaggio del project manager con quello del manager d'impresa sarà in grado di aggredire con successo le sfide delle organizzazioni private e pubbliche. Oggi più che mai i project manager dovranno comportarsi da manager d'impresa. L'attualissimo libro Project Management Organizzativo chiarisce e orienta il comportamento operativo richiesto al moderno project manager; mai più gestore ma guida dell'innovazione, e al RUP (Responsabile Unico del Procedimento) con riferimenti alla UNI ISO 21500. È inoltre un validissimo manuale per la preparazione alle certificazioni ISIPM®, IICBIM-PM-L1®, UNI 11648 - necessarie per svolgere la delicatissime mansioni previste.

Conoscere collaborare progettare Gianfranco Carrara 2015-02-23T00:00:00+01:00 Collana ARCHITETTURA E TECNOLOGIA diretta da Gianfranco Carrara "...questo volume intende illustrare il risultato di una lunga ricerca. Abbiamo cercato di separare la descrizione della parte teorica da quella della sua applicazione. Ne è risultata una articolazione in cinque parti, corrispondenti ai contenuti che abbiamo sopra indicato: la prima parte tratta della collaborazione progettuale, delle sue caratteristiche e del rapporto con la qualità del progetto. La seconda parte esamina le caratteristiche della conoscenza progettuale, i domini principali in cui si esplica, le sue proprietà. La terza

parte disamina le caratteristiche teoretiche e implementative del modello BKM. La quarta parte definisce le caratteristiche della piattaforma ABCD e le sue modalità implementative. La quinta parte illustra il funzionamento di un prototipo in scala ridotta della piattaforma ABCD e la sua applicazione a un caso di studio. Infine le conclusioni indicano i futuri sviluppi degli esiti della ricerca..." GIANFRANCO CARRARA, ingegnere, professore ordinario di Architettura Tecnica, ha insegnato nelle università di Roma Sapienza, di Catania e di Ancona. Autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche sull'industrializzazione edilizia, sull'architettura dell'ospedale, sul Computer-Aided-Design e sulla rappresentazione della conoscenza progettuale. Progettista e direttore dei lavori di numerose opere di architettura, in particolare nel settore dei servizi pubblici e degli ospedali. ANTONIO FIORAVANTI, ingegnere, ricercatore universitario, insegna Architettura Tecnica II alla Sapienza Università di Roma. Autore di oltre 75 pubblicazioni scientifiche a valenza internazionale sul CAAD, sulla Progettazione Collaborativa, sulla modellazione dell'Organismo edilizio e del Processo progettuale, sulla Teoria della progettazione, sulle Tecniche di A.i., BIM e GIS applicate all'edilizia, sul Built Heritage. ARMANDO TRENTO, ricercatore post-doc si interessa di metodi e modelli di gestione della conoscenza progettuale. In particolare degli sviluppi che un modello semanticamente ricco può offrire ai processi BIM per migliorare la collaborazione multidisciplinare. Sperimenta teorie e tecniche avanzate in ambito professionale. GIANLUIGI LOFFREDA, ingegnere e dottore di ricerca presso la Sapienza Università di Roma. Ricercatore nell'ambito della Formalizzazione della Conoscenza a mezzo di Ontologie e collegamento con sistemi commerciali BIM. Esperto in ambito energetico, sistemi HVAC piping, progettista e direttore lavori nel settore civile, industriale e nel decommissioning di siti nucleari. STEFANO CURSI, laureato in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università "Sapienza" di Roma, dove sta attualmente conseguendo un Dottorato di Ricerca. I suoi studi sono orientati verso i sistemi BIM e la Rappresentazione della Conoscenza del Built Heritage attraverso le Ontologie.

BIM IN A PROJECT MANAGEMENT _ Revit 2016 | Ecotect Analysis | Lumion 5 Software
Alberto Bella 2015-11-05 La tesi si pone l'obiettivo di illustrare e verificare come la metodologia BIM (Building Information Modeling) possa costituire un nuovo paradigma di gestione del processo edilizio, così come sta già avvenendo in larga parte dei paesi maggiormente sviluppati. Per il superamento dell'attuale stato di crisi dell'Industria delle Costruzioni, il BIM si colloca come uno degli "elementi dell'innovazione" la cui adozione si renderebbe necessaria. Uno strumento operativo capace di introdurre una nuova e migliorata logica di gestione dei processi, dei progetti e dei prodotti, ottimizzandone drasticamente tempi e costi. La tesi introduce l'argomento attraverso una definizione dei dati storici, delle principali definizioni e della metodologia di lavoro. Dopo un'analisi delle potenzialità BIM, si fa riferimento alla sua diffusione a livello mondiale individuando come i vari Paesi lo abbiano già adottato nelle rispettive legislazioni e/o normative nazionali. In seguito, con la scelta del caso studio, si entra in possesso delle sue potenzialità misurandone limiti e prospettive. Dalla verifica dell'interoperabilità e

modellazione in BIM, all'analisi dei fabbisogni energetici degli impianti di riscaldamento o raffrescamento idealmente a servizio del nostro oggetto di studio, fino alla sua rappresentazione in veste grafica di render.

BIM & Digitalizzazione del Patrimonio Immobiliare Rossana Paparella 2020-02-17

La gestione degli asset edilizi comporta la raccolta e l'organizzazione di significativi volumi di informazioni e di documenti. Il Building Information Modeling si è progressivamente imposto come sistema ordinatore della complessità dell'informazione edilizia. Il testo espone la disciplina del computer aided facility management (CAFM) e ne evidenzia la relazione con il BIM sia dal punto di vista della organizzazione del dato, sia dal punto di vista della attivazione di protocolli di scambio informativo operati attraverso standard operativi diffusi a livello internazionale (COBie). Conformemente ai dettati normativi vigenti in ambito nazionale ed internazionale l'aspetto dell'information exchange viene affrontato, oltre che sotto l'aspetto della interoperabilità tra database BIM e applicazioni CAFM, anche dal punto di vista dell'utilizzo di protocolli aperti per la gestione del dato tramite IFC e per la gestione dei processi manutentivi mediante linguaggi di markup XML.

La bibliografia di informatica archeologica nella cultura digitale degli anni Novanta Alessandra Caravale 2021-09-28 A trent'anni dalla fondazione della rivista «Archeologia e Calcolatori», si è pensato di avviare, all'interno della collana Futuro Anteriore, una nuova serie editoriale dal titolo "30 anni di informatica archeologica" per ripercorrere alcune tappe che hanno segnato il cammino di un'attività di studio e di diffusione dei risultati della ricerca scientifica in un settore caratterizzato dall'interdisciplinarietà. Il primo volume è dedicato all'esame critico della Bibliografia di informatica archeologica, pubblicata sotto forma di rassegna in calce ai primi dieci numeri della rivista e oggi aggiornata e consultabile in rete nel Virtual Museum of Archaeological Computing. Un'analisi retrospettiva, ma anche prospettica, ha così costituito lo spunto per descrivere il panorama culturale internazionale degli anni Novanta, collegandolo alle conquiste dei decenni precedenti e parimenti alle sfide degli anni a seguire, che hanno orientato il corso dell'archeologia digitale del nuovo Millennio.

BIM e project Management Guida pratica alla progettazione integrata Andrea Ferrara 2019-06-28T00:00:00+02:00 Dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, il BIM è divenuto obbligatorio. Questo testo su BIM e Project Management descrive gli strumenti da adottare nella progettazione, costruzione e gestione di un'opera mediante le tecniche e le procedure del BIM. I vantaggi operativi ed economici che si realizzano grazie alla progettazione integrata sostenibile costituiscono una grande risorsa per aziende e Pubbliche Amministrazioni. Il mondo delle costruzioni assiste oggi ad un profondo e rivoluzionario cambiamento caratterizzato dall'implementazione del Building Information Modeling (BIM) negli asset dei processi organizzativi. In questo scenario il presente testo, rivolto ai professionisti e studiosi del settore, descrive gli strumenti da adottare nella progettazione, costruzione e gestione di un'opera, sostenendo l'innovazione come opportunità per lo sviluppo del

processo produttivo. Attraverso la presentazione di un caso di studio, gli autori approfondiscono le tecniche e le procedure del BIM e Project Management: dalla pianificazione del progetto alla modellazione architettonica, strutturale e impiantistica; dall'analisi di tempi e costi delle lavorazioni alle attività di gestione del costruito. Analizzando i vantaggi operativi ed economici propri della progettazione integrata, il libro BIM e Project Management si sofferma sui meccanismi di interoperabilità e condivisione dei dati, nonché sulla necessità di adeguare i flussi di lavoro interni alle aziende e alle Pubbliche Amministrazioni, a seguito del recepimento della Direttiva 2014/24/UE e della revisione del Codice dei Contratti Pubblici.

Handbook of Research on Emerging Technologies for Digital Preservation and Information Modeling Ippolito, Alfonso 2016-09-12 The effective use of technology offers numerous benefits in protecting cultural heritage. With the proper implementation of these tools, the management and conservation of artifacts and knowledge are better attained. The Handbook of Research on Emerging Technologies for Digital Preservation and Information Modeling is an authoritative resource for the latest research on the application of current innovations in the fields of architecture and archaeology to promote the conservation of cultural heritage. Highlighting a range of real-world applications and digital tools, this book is ideally designed for upper-level students, professionals, researchers, and academics interested in the preservation of cultures.

Il cantiere sicuro Giuseppe Semeraro 2022-05-09 Progettare la sicurezza del cantiere questo è l'obiettivo dell'opera giunta ormai alla settima edizione. Il volume, caratterizzato da un taglio tecnico e da un elevato livello di approfondimento degli argomenti trattati, ha già riscosso un notevole successo nel passato da parte degli addetti ai lavori. Questa edizione è stata integralmente revisionata alla luce sia delle evoluzioni delle tecniche prevenzionistiche che dalla legislazione. L'opera è stata arricchita da diversi argomenti. La prima parte del volume è dedicata alla spiegazione del modello prevenzionistico da attuare nei cosiddetti cantieri temporanei o mobili, derivato dalla Direttiva 91/57/CEE. La seconda parte affronta il tema dell'organizzazione del cantiere e lo sviluppa con un taglio tipicamente progettuale. La terza e quarta parte sono dedicate rispettivamente agli apprestamenti di cantiere e alle attrezzature di lavoro. Nella quinta parte, infine, sono riportate originali sintesi degli interpelli sino ad oggi emessi dall'apposita Commissione per dirimere questioni di dubbia interpretazione della legislazione di salute e sicurezza relativa ai cantieri. Il volume è arricchito da centinaia di tabelle, elaborati grafici, immagini, utili a facilitare l'esposizione degli argomenti sviluppati. Un testo base per la formazione dei coordinatori per la sicurezza ma altrettanto valido per i consulenti della sicurezza e per i datori di lavoro, dirigenti e preposti delle imprese e per tutti coloro che si occupano della sicurezza dei cantieri.

Autodesk Revit e il B.I.M. Andrea Coppola 2018-08-06 Autodesk REVIT il software per eccellenza dedicato alla progettazione degli edifici e alla gestione del

processo edilizio, sotto l'aspetto architettonico, esecutivo e costruttivo, attraverso quel procedimento noto come Building Information Modeling (B.I.M.). Questo corso descrive tutte le funzionalità e gli argomenti di Revit, secondo un percorso progressivo e graduale di apprendimento e con l'ausilio di immagini ed esempi pratici.

Handbook of Research on Implementing Digital Reality and Interactive

Technologies to Achieve Society 5.0 Ugliotti, Francesca Maria 2022-06-30

Research on digital reality has been extensive in recent years, covering a wide range of topics and leading to new ways to approach and deal with complex situations. Within the Society 5.0 paradigm, people and machines establish a positive relationship to find solutions for social aspects and problems. This perspective establishes a strong interconnection between physical and virtual space, making the user an active player for better life and society. In these terms, digital systems and virtual and augmented reality technologies enable multi-dimensional scenarios and additional levels of interdisciplinary collaboration to create a highly inclusive communication network and social framework. The Handbook of Research on Implementing Digital Reality and Interactive Technologies to Achieve Society 5.0 provides an overview of methods, processes, and tools adopted to achieve super-smart society needs by exploiting digital reality and interactive technologies. It includes case studies that illustrate applications that place people's quality of life at the center of the digitalization process, accessing and managing different information and data domains. Covering topics such as cultural heritage, interactive learning, and virtual participation, this major reference work is a comprehensive resource for business executives and managers, IT managers, government officials, community leaders, arts and performance organizers, healthcare administrators and professionals, faculty and administrators of both K-12 and higher education, students of higher education, researchers, and academicians.

BIM 3.0 Dal disegno alla simulazione Carlo Argiolas 2016-01-03T00:00:00+01:00

I disegni esistono per rappresentare l'edificio, le simulazioni esistono per anticiparne le prestazioni. Questo libro tratta di processi e nello specifico di Building Information Modeling, più comunemente conosciuto con l'acronimo di BIM. L'accezione completa di BIM rimanda ad una filosofia di processo in cui l'edificio viene "costruito", prima della sua effettiva realizzazione fisica, all'interno di un ambiente virtuale, attraverso la collaborazione ed i contributi di tutti gli attori coinvolti nel progetto come architetti, progettisti, consulenti, analisti energetici, contractor, fornitori, facility manager e proprietari. Caratteristica di questa filosofia è un approccio altamente strategico al processo ed al raggiungimento degli obiettivi di progetto in cui l'oggetto architettonico e le sue prestazioni possono essere valutati nella loro interezza già in fase di progettazione. La considerazione dell'edificio si sposta quindi dal semplice prodotto architettonico ultimato al suo intero life cycle. La nascita di questa filosofia di processo è dovuta alla sostanziale incapacità dei mezzi di progetto tradizionali di supportare il settore delle costruzioni di fronte alle complesse trasformazioni che

caratterizzano il nostro tempo. Obiettivo dello studio è quello di inserire in prima istanza il Building Information Modeling all'interno di una narrazione capace di trasmettere gli esiti operativi del concetto di simulazione rispetto al paradigma tradizionale di progetto. Il libro pertanto, indirizzato a studenti e professionisti attivi nel settore delle costruzioni, intende rappresentare sia un punto di arrivo che una base di lavoro per ulteriori ricerche. CARLO ARGIOLAS, ingegnere, professore associato di "Tecnica e produzione edilizia" insegna "Processi e metodi della produzione edilizia" presso la Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari, svolge attività di ricerca dal 1980 all'interno dell'attuale Dipartimento DICAAR prevalentemente su temi riguardanti la gestione del processo edilizio con le tecniche di simulazione, del project management e dell'innovazione tecnologica. È autore di varie pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico concernenti la produzione edilizia. RICCARDO PRENZA, laureato in Architettura delle costruzioni presso l'Università degli Studi di Cagliari nel luglio 2014 e attualmente impegnato in ricerche sulla simulazione del processo edilizio attraverso tecniche BIM. EMANUELA QUAQUERO, ingegnere, dottore di ricerca in Ingegneria Edile, assegnista di ricerca presso la Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi Cagliari, autrice di varie pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico concernenti il processo edilizio.